

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: Programma Triennale 2019-2021 dell'Università di Foggia: strategie d'internazionalizzazione

OBIETTIVO: D

AZIONE/I:

D_A - Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

D_D - Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art.1, comma 9, legge 230/2005)

Precisazione dell'obiettivo o degli obiettivi rispetto alla programmazione strategica di Ateneo

Il programma triennale 2019-2021 dell'Università di Foggia è redatto alla luce delle priorità di intervento contenute nel Piano Strategico 2020-2022, che pone tra gli obiettivi il rafforzamento dell'internazionalizzazione in linea con le precedenti programmazioni triennali.

L'internazionalizzazione rappresenta, per l'Università di Foggia, un valore strategico fondamentale, utile ad accrescere la qualità della formazione superiore. La multiculturalità per l'Ateneo si traduce in un arricchimento degli ambienti di apprendimento garantendo, così, una formazione altamente qualificata spendibile nel mercato globale del lavoro.

Nella programmazione triennale 2016-2018, infatti, l'Università di Foggia, in risposta alla richiesta del mercato del lavoro di professionisti in ambito biotecnologico, ha previsto di consolidare l'impronta internazionale con l'istituzione del corso di studio in Scienze e Tecnologie Biomolecolari a carattere internazionale, attivo dall'anno accademico 2017-2018, in collaborazione con l'Università di Wolverhampton (UK) con possibilità di acquisizione di un doppio titolo di Laurea. Pertanto, in riferimento al D.M. n.989 del 2019, l'Ateneo intende potenziare ulteriormente la dimensione internazionale perseguita lobiettivo D) Internazionalizzazione attraverso le azioni a) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero e d) Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art. I, comma 9, Legge 230/2005).

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2016-2018)

Negli ultimi anni, la promozione dei programmi di mobilità, i considerevoli investimenti finanziari da parte dell'Ateneo e un incremento del numero di accordi con prestigiose Università straniere, hanno fatto registrare un forte aumento della mobilità studentesca per studio e per tirocinio, che nell'a.a. 2018-2019 è stato del 2,7%, (media nazionale = 1,8%), ponendo l'Università di Foggia ai primi posti nel ranking nazionale. Parallelamente, la mobilità in entrata ha subito un incremento, e nell'a.a. 2018-2019, in aggiunta agli studenti incoming e ai dottorandi stranieri, a seguito di specifiche azioni di orientamento allestero, sono state registrate immatricolazioni di studenti stranieri molti dei quali provenienti da paesi extra UE. Anche nell'ambito della formazione post lauream, l'Università di Foggia ha investito attivando un corso di Dottorato internazionale e riservando in tutti i corsi di Dottorato, a partire dal XXXIII ciclo borse per dottorandi con titolo di accesso conseguito allestero, al fine di rendere anche i corsi di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali. In aggiunta, a partire dalla a. 2014-2015, l'Università di Foggia accoglie nella propria rete formativa Visiting Professor provenienti da importanti istituzioni straniere centrando uno dei target previsti nella programmazione triennale 2013-2015.

Partendo da queste esperienze pregresse, l'Università di Foggia intende consolidare e ulteriormente accrescere la sua dimensione internazionale con azioni che attraversano trasversalmente la didattica, la ricerca e la terza missione.

Nel 2020 e nel 2021 l'Università di Foggia si propone di raggiungere i seguenti risultati:

Indicatore D_a: risultato atteso

l'Ateneo intende incrementare la mobilità studentesca in uscita per periodi di studio e/o tirocinio e il numero di CFU acquisiti allestero. La mobilità internazionale degli studenti è un tassello fondamentale nel processo di internazionalizzazione di un Ateneo. Gli studenti che arricchiscono i curricula con esperienze formative internazionali hanno maggiori e migliori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Il potenziamento della mobilità in uscita rappresenta, quindi, un utile strumento per favorire lo sviluppo di un'area, come quella in cui opera l'Ateneo di Foggia, con difficile tessuto socio-economico-culturale e un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti d'Italia.

Altri aspetti di indubbio beneficio, frutto dell'arricchimento del bagaglio culturale offerto dalle esperienze di scambio internazionali, sono rappresentati dall'acquisizione di capacità pratiche e professionali (le cosiddette hard skills), di caratteristiche legate alla personalità (le soft skills) come l'indipendenza, la sicurezza in se stessi, la determinazione, la capacità di risolvere problemi, la consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, la predisposizione all'apprendimento, la tolleranza e la capacità di lavorare in squadra anche in team internazionali. L'indicatore scelto per questo risultato è la proporzione dei CFU acquisiti allestero dagli studenti, per il quale il target finale è 0,04, traducibile in un incremento del 30% della mobilità in uscita. Le concomitanti azioni che l'Università intende perseguire, come l'ampliamento dellofferta formativa e l'incoraggiamento alla regolarità nella carriera degli studenti, avvalorano questo target considerando che in parallelo è previsto un incremento dei CFU totali.

Elementi di debolezza: condizioni economiche svantaggiate di una fascia ampia di studenti; bassa corrispondenza dei piani di studio delle Università straniere per alcuni corsi di laurea; limitate conoscenze linguistiche; disinformazione sui vantaggi e le opportunità della mobilità.

Per incrementare la mobilità degli studenti italiani per periodi di studio e/o tirocinio gli interventi pianificati sono:

incremento del cofinanziamento di ateneo a integrazione dei contributi comunitari per le borse Erasmus e sostegno della mobilità di coloro che tradizionalmente sono esclusi da questo tipo di esperienze: gli studenti che versano in condizioni economiche svantaggiate e gli studenti diversamente abili

attivazione di corsi di lingua straniera in preparazione del periodo di mobilità' potenziamento della offerta didattica in lingua inglese al fine di migliorare le conoscenze linguistiche della componente studentesca

incentivi per la produzione di materiale didattico in inglese da parte dei docenti, anche in forma

di e-learning

promozione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione all'esperienza all'estero
ampliamento e sostegno della rete di accordi di bilaterali tipo Erasmus ed extra UE e delle collaborazioni internazionali con le università straniere
finanziamento ed attivazione di nuove borse di studio finalizzate al tirocinio e tesi in paesi extra UE (America, Asia, Australia).

Soggetti responsabili:

Delegato rettoriale per l'Internazionalizzazione

Delegato rettoriale per l'Erasmus

Delegato rettoriale alla Didattica

Delegati dei Dipartimenti per l'Internazionalizzazione

Servizio relazioni internazionali

Area Didattica

Area elaborazione dati e supporto alle decisioni

Indicatore D_b: risultato atteso

L'Università di Foggia si propone di qualificare e valorizzare il Dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale.

Una mobilità internazionale durante la formazione dottorale garantisce ad un dottorando un percorso di ricerca altamente qualificato, essenziale per soddisfare la domanda di capitale umano sia nell'Accademia che negli enti di ricerca pubblici e privati, nelle ONG, nei think tank e nella libera professione.

Acquisire una metodologia nella conduzione della ricerca avvalendosi della conoscenza di una pluralità di approcci, essere educati al pensiero critico, sviluppare le competenze necessarie alla comunicazione, alla condivisione, all'argomentazione e alla discussione anche in lingua veicolare, assicurano al dottorando gli strumenti pertinenti per un'occupazione altamente qualificata.

Implementare le reti di cooperazione con enti di ricerca e università internazionali, da un lato concede al dottorando la possibilità di trovare degli interlocutori di valore per i loro temi di ricerca, dall'altro migliora la capacità di collaborazione e di attrazione di fondi di ricerca sul piano nazionale e internazionale.

L'indicatore scelto per questo risultato è la proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero, per il quale il target finale è 0,8.

Elementi di debolezza: limitate conoscenze linguistiche dei dottorandi, il ridotto numero di accordi per la cooperazione scientifica, posti di dottorato senza borsa di studio non aventi diritto all'incremento previsto in caso di mobilità.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo gli interventi pianificati sono:

iniziativa culturale, scientifiche e didattiche incentrate sulle tematiche dei nostri corsi di dottorato finalizzate alla creazione ed implementazione di reti di cooperazione scientifica per facilitare gli scambi per lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti
implementazione del collegio di dottorato con docenti provenienti da università straniere e centri di ricerca internazionali allo scopo di dare forma a un ambiente il più dinamico, fertile e stimolante possibile

attivazione di corsi di lingua straniera in preparazione del periodo di mobilità`

finanziamento di borse di studio destinate a dottorandi stranieri

finanziamento della maggiorazione della borsa di dottorato per il periodo di mobilità

erogazione di borse di studio destinate ai dottorandi senza borsa per il periodo di mobilità

promozione di tesi in cotutela e di Doppio Dottorato, sia a livello europeo che extraeuropeo

discussione delle tesi in lingua veicolare

erogazione di borse di ricerca per pubblicazione delle ricerche su riviste internazionali di alto impatto

sviluppo di progetti di ricerca congiunti

Soggetti responsabili:

Delegato rettoriale per il Dottorato di ricerca

Coordinatori dei Dottorati di Ricerca

Servizio Dottorati

Area didattica

Indicatore D_h: risultato atteso

L'Università di Foggia si propone di rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi. L'Ateneo si pone tra gli immediati obiettivi finalizzati a migliorare la qualità dell'offerta formativa e della ricerca, la chiamata di un professore di prima fascia proveniente da istituzioni estere, procrastinando gli avanzamenti di numerosi professori appartenenti al corpo docente, già in possesso di abilitazione nazionale.

Il reclutamento di capitale umano con una formazione internazionale, in aggiunta alla presenza di Visiting Professor, è un'azione prioritaria per la didattica, in quanto garantisce la possibilità di incrementare il numero dei corsi erogati in lingua veicolare.

Anche la ricerca viene positivamente influenzata dalla presenza di docenti con formazione internazionale, che accumulano capitale spendibile nella scienza e nella tecnologia attraverso diverse forme di collaborazioni: attivazione di doppie lauree, costituzione di centri di ricerca congiunti con università estere, partecipazione a bandi competitivi europei e nazionali.

In particolare con la chiamata dall'estero di un Professore di I fascia, l'Università intende implementare la Facoltà di Medicina con una cattedra in Cardiochirurgia. Questo settore, al momento assente, potrebbe fornire un ulteriore fondamentale expertise al nuovo Dipartimento Emergenza Urgenza nel Policlinico Riuniti di Foggia - principale Azienda di riferimento della

Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia - nell'ambito del quale è stato di recente completato il reparto di Cardiochirurgia, oltre che implementare le Scuole di Specializzazione di Area Medica con una formazione iperspecialistica a carattere internazionale. Questa chiamata diretta infatti, potrebbe anche le basi per una collaborazione con l'Università Finlandese di Turku, nella quale il professore che si vorrebbe chiamare, inserito, peraltro, nella lista internazionale dei Top Scientists, ricopre un'analogia posizione. Si prevede, infatti, nella fase di start up del nuovo reparto, la possibilità dei avvalersi del fondamentale apporto di parte del team chirurgico dei collaboratori del professore. Non è, infine, da sottacere che dell'attività assistenziale che andrebbe a garantirsi grazie alla presenza di una professionalità di altissimo profilo beneficierebbe in termini di assistenza sanitaria l'intero territorio che attualmente soffre di tale carenza.

L'indicatore scelto per questo risultato è Chiamate dirette di studiosi dall'estero (articolo 1, comma 9, legge 230/2005) per il quale un target finale è 1.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo gli interventi pianificati sono:

stanziamiento del budget destinato all'azione

approvazione dell'azione in tutti gli organi accademici

Soggetti responsabili:

Risultati Attesi (descrizione)

	2020	2021
Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	<p>Indicatore D_a: Azioni Pianificate per il 2020</p> <p>analisi della mobilità studentesca con i delegati di Dipartimento al fine di individuare le criticità specifiche di ogni corso di laurea e prevedere azioni correttive riorganizzazione e revisione della comunicazione istituzionale (siti web e servizi on-line) cofinanziamento dell'ateneo della mobilità studentesca incremento delle opportunità di mobilità anche per gli studenti meno abbienti e disabili promozione dei programmi di mobilità missioni per mantenere ed incrementare il numero degli accordi bilaterali con istituzioni partner miglioramento del livello di conoscenza linguistica degli studenti con possibilità di acquisire certificazioni (Centro Linguistico di Ateneo e corsi e-learning), senza ricorrere a strutture esterne all'ateneo attivazione di nuove borse di studio finalizzate al tirocinio e tesi in paesi extra UE.</p> <p>Indicatore D_b: Azioni Pianificate per il 2020</p> <p>iniziativa culturali, scientifiche e didattiche incentrate sulle tematiche dei nostri corsi di dottorato implementazione del collegio di dottorato con docenti provenienti da università straniere e centri di ricerca internazionali erogazione di borse di studio destinate ai dottorandi senza borsa per il periodo di mobilità creazione ed implementazione di reti di cooperazione scientifica per facilitare gli scambi attivazione di corsi di lingua straniera in preparazione del periodo di mobilità reclutamento di eccellenti studenti, dottorandi e docenti internazionali al fine di creare nuove reti di cooperazione regolamentazione e promozione delle tesi in cotutela</p>	<p>Indicatore D_a: Azioni Pianificate per il 2021</p> <p>monitoraggio della mobilità studentesca cofinanziamento dell'ateneo per la mobilità studentesca incremento delle opportunità di mobilità anche per gli studenti meno abbienti e disabili miglioramento del livello di conoscenza linguistica degli studenti con possibilità di acquisire certificazioni (Centro Linguistico di Ateneo e corsi e-learning), senza ricorrere a strutture esterne all'ateneo promozione dei programmi di mobilità missioni per mantenere ed incrementare il numero degli accordi bilaterali con istituzioni partner finanziamento di nuove borse di studio finalizzate al tirocinio e tesi in paesi extra UE.</p> <p>Indicatore D_b: Azioni Pianificate per il 2021</p> <p>iniziativa culturali, scientifiche e didattiche incentrate sulle tematiche dei nostri corsi di dottorato creazione di reti di cooperazione scientifica per facilitare gli scambi finanziamento della maggiorazione della borsa di dottorato per il periodo di mobilità erogazione di borse di studio destinate ai dottorandi senza borsa per il periodo di mobilità corsi di lingua straniera in preparazione del periodo di mobilità reclutamento di eccellenti studenti, dottorandi e docenti internazionali al fine di creare nuove reti di cooperazione sviluppo di progetti di ricerca congiunti</p> <p>Indicatore D_h: Azioni Pianificate</p> <p>Attivazione del procedimento previsto all'art. 1 comma 9 della legge 230/2005 e all'art. 19 del Regolamento di Ateneo relativo alle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato. D.R. n.1158/2019. Chiamata diretta di un Professore di prima fascia dall'estero (articolo 1, comma 9, legge 230/2005) con cofinanziamento obbligato di ateneo pari al 50% del costo complessivo.</p>

(2) Come previsto dall'art. 1, comma 3 del presente Decreto, il livello iniziale è riferito all'a.s. 2018, all'a.a. 2018/19 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2019/2020 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

(3) Il target rappresenta il **valore obiettivo dell'indicatore** e va indicato dall'Ateneo. Come specificato all'art. 1, comma 2, lett. e) del presente Decreto, si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere, non la variazione attesa.

BUDGET PER IL PROGRAMMA (DD n.2503 del 09/12/2019, Allegato 1)

Di seguito vengono visualizzati gli importi inseriti, l'importo complessivo relativo alla voce a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR non può essere superiore a: **1.302.006 € (3,5% quota non vincolata FFO 2018)**.

BUDGET PER IL PROGRAMMA

	TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	1302000
b) <i>di cui destinato al reclutamento (max 50% del costo complessivo del reclutamento ed inferiore o uguale a a)</i>	855000
c) Quota di cofinanziamento prevista dal d.m. n.989/2019, obiettivo D e obiettivo E	855000
d) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ¹	1250000
Totale (a+c+d)	3407000

Eventuali note da parte dell'ateneo

¹ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc.).

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale²	Target Indicatore finale 2021³	Relazione Nucleo	File xls
D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,030	0,040		
D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,500	0,800		
D_h - Chiamate dirette di studiosi all'estero (articolo 1, comma 9, legge 230/2005)	0,000	1,000		